



Comune di Triggiano  
Città Metropolitana di Bari

DETERMINAZIONE N. 1852 DEL 20/12/2021

Settore Polizia Locale - Ambiente -  
Sicurezza Sociale - Cultura

Servizi Sociali Ufficio di Piano Politiche della  
Casa

**OGGETTO:** PDZ2018 - 2021. Approvazione Avviso Pubblico e relativi allegati per l'avvio del procedimento di co-programmazione e co-progettazione ai sensi del comma 2 e 3 dell'art.55 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo Settore) ai fini dell'individuazione degli Enti di Terzo Settore per l'attuazione di azioni di supporto specialistico per la presa in carico qualificata dei cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0. CUP: 39J20001350009

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA LOCALE - AMBIENTE - SICUREZZA SOCIALE  
- CULTURA**

**(provvedimento n° 534 del 20/12/2021)**

**Visto** il Decreto Sindacale n. 23 del 12/10/2021 con il quale si conferiva al dott. Domenico Pignataro l'incarico di dirigenza del Settore Polizia Locale, Sviluppo, Ambiente – Sicurezza sociale e Cultura;

**Vista:**

La Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, che individua il “piano di zona dei servizi socio – sanitari” come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;

il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020, approvato con D.G.R. n. 2324 del 28 Dicembre 2017;

**Premesso che:**

in data 14/01/2019 è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di questo Ambito per il triennio 2018-2020 individuando nel Comune di Triggiano il comune capofila;

il 22/01/2019 si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha approvato in via definitiva la

programmazione dell'Ambito per il triennio 2018-2020;

ai sensi della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socioassistenziali, sottoscritta tra i Comuni di Triggiano (capofila), Adelfia, Capurso, Cellamare e Valenzano ex art. 30 D.Lgs.n. 267/2000 è necessario garantire la prosecuzione dei servizi in essere, delle attività e degli obiettivi di servizio programmati con il Piano di Zona 2018/2020 e della struttura operativa e gestionale dell'ufficio di Piano;

i Comuni ai sensi dell'art. 16 della Legge 19/2006, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e gestionali più funzionali alla gestione della rete dei servizi, alla spesa e al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;

il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

la Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia di contrasto al disagio socioeconomico, alla povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale;

### **Considerato:**

il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, come integrato e modificato dal Regolamento Regionale n. 2/2018, a seguito del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", in attuazione della Legge delega n. 33/2017;

il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro del 18 maggio 2018 e il Piano Regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1565 del 4 settembre 2018;

gli indirizzi operativi e i criteri di accesso, definiti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 9 aprile 2019 e finalizzati ad adeguare la Misura regionale del Reddito di Dignità, all'intervenuta Legge 28 marzo 2019, n. 26 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 recante "disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 30 marzo 2020, con cui si è disposta la prosecuzione della misura regionale di sostegno al reddito denominata Reddito di Dignità - ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi, a valere sulle risorse ancora disponibili nel P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4, per la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali dei criteri di selezione dei destinatari finali e delle modalità operative di gestione e attuazione della misura ReD 3.0 (edizione 2), con l'obiettivo di addivenire ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previa approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo Accordo e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;

la Deliberazione di Giunta Regionale 12 maggio 2020, n. 688, con cui è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali, per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., nonché ad approvare quale criterio di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali, il criterio

demografico calcolato sulla base dei dati ISTAT, disponendo che l'utilizzo delle risorse assegnate e ripartite, per l'attuazione degli Accordi tra Regione ed Ambiti territoriali dovranno essere utilizzate, prevalentemente, per l'erogazione dei contributi economici/indennità di attivazione, in favore dei cittadini beneficiari della misura, riservando una quota specifica, non superiore al 5% di quanto ripartito per ciascun Ambito territoriale, alla realizzazione di azioni trasversali e di sistema, utili all'attuazione della misura ed una quota non superiore ad 1,00 € per abitante, per l'attuazione di azioni di supporto specialistico, da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei soggetti beneficiari;

la Determinazione Dirigenziale 27 maggio 2020, n. 403 con cui è stato approvato il riparto delle risorse assegnate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2020, a favore degli Ambiti territoriali sociali, in base al criterio individuato;

**Preso atto che:**

il Coordinamento Istituzionale con propria deliberazione n. 11 del 03/06/2020 ha preso atto dello schema dell' accordo, autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

la Giunta Regionale, vista la necessità di perfezionare lo Schema di Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni sopra citato, modificandone gli artt. 3 e 4, con deliberazione n. 944 del 18/06/2020 ha approvato lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni.

Con propria Delibera di Coordinamento Istituzionale n.18 del 08/07/2020 si prendeva atto delle modifiche allo schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, approvato con Deliberazione Giunta regionale n. 944 del 18/06/2020;

con A.D. n. 1254 del 22/12/2020, sono state approvate le Linee Guida per l'utilizzo delle risorse riservate, per l'attuazione di azioni di supporto specialistico, da realizzare con soggetti del terzo settore, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali del Reddito di Dignità (ReD 3.0 II Edizione);

con Nota prot. n. 2057 del 22.02.2021, la Regione Puglia comunicava che i progetti sub Azione 9.1 e sub- Azione 9.4 sia quelli a titolarità regionale (indennità ai cittadini) che quelli a regia regionale (azioni di sistema e di supporto) avranno tutti il seguente **CUP: B39J20001350009**.

Visto l'art. 4 "*Enti del Terzo Settore*", l'art. 55 "*Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore*" e l'art. 56 "*Convenzioni*" del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo settore;

Visto il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm.ii.,

Visto l'Atto Dirigenziale n. 822 del 25/05/2021 con il quale la Regione Puglia ha approvato le Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione anche delle spese per le azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del Terzo Settore

Convenuti di attivare e consolidare una rete stabile di partenariato, con tutte le realtà territoriali del terzo settore e del privato sociale, per realizzare le azioni di accompagnamento, tutoraggio ed affiancamento specialistico, in favore dei cittadini beneficiari della misura di sostegno regionale Reddito di Dignità e dei loro nuclei familiari, con riferimento particolare a quelli ritenuti in condizione di fragilità sociale e vulnerabilità, al fine di migliorare l'efficacia della presa in carico e dei percorsi attivati di inclusione sociale, secondo le modalità e i requisiti indicati nel Patto per l'inclusione sociale attiva, a seguito delle competenze individuali e familiari rilevate, in sede di analisi multidimensionale dei bisogni e delle risorse, da parte del case manager o dalla Equipe multidisciplinare;

Ritenuto di poter esprimere parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza

dell'azione amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del D.L.vo 267/2000;

## **DETERMINA**

**1. di dare atto** che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della determinazione;

**2. di attivare** la procedura di co-programmazione e co-progettazione ai sensi del comma 2 e 3 dell'art.55 del D.Lgs. n. 117/2017 CTS ai fini dell'individuazione degli Enti di Terzo Settore per l'attuazione di azioni di supporto specialistico per la presa in carico qualificata dei cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0;

**3. di approvare** i seguenti allegati, parte integrante di questo atto, finalizzati a formulare un Piano operativo per la qualificazione dei processi di presa in carico o, qualora sia ritenuto praticabile, l'elaborazione di un Patto di Comunità, che esprima l'intera strategia locale di prevenzione e contrasto alla povertà all'esclusione sociale, anche oltre l'attuazione del Reddito di Dignità:

- Schema di Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'individuazione di enti del terzo settore per l'attuazione di azioni di supporto specialistico per la presa in carico qualificata dei cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 (**Allegato A**);
- Domanda di adesione all'Avviso (**Allegato B**);

**4. di dare atto** che la presente determinazione non ha riflessi contabili ed è quindi immediatamente esecutiva;

**5. di disporre** la pubblicazione dell'Avviso in questione all'Albo Pretorio di questo Comune e sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito;

**6. di dare atto** del proprio parere tecnico favorevole, attestato dalla sottoscrizione del presente provvedimento circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L..

Il RUP "Reddito di Dignità"

(dott. Vito Coviello)

L'Istruttore Amministrativo

(dott.ssa Stefania De Bartolo)

(dott.ssa Marilina Miacola)

La Coordinatrice UDP

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
Pignataro Domenico / Arubapec S.p.a.  
*(Firma apposta digitalmente)*

---

La determina su esposta è stata pubblicata in data 20/12/2021 presso l'Albo Pretorio Informatico Comunale per la durata stabilita dai termini di legge.